

VOLUME 6

**Le Relazioni delle Regioni e
Province Autonome**

**AGENZIA
LAZIO
LAVORO**

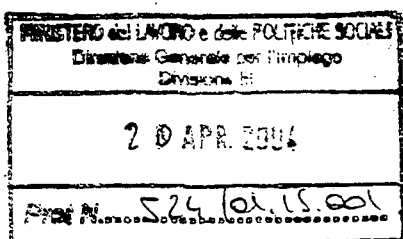
Viale del Caravaggio, 99 - 00147 Roma - ☎ 06/51688180



Regione Lazio

Prot. n° 870 AT/BV

Roma, 16 aprile 2004

Al Ministero del Lavoro e delle
Politiche SocialiDirezione Generale per l'Impiego,
orientamento e formazione
Divisione III
Via Fornovo, 8
Roma**OGGETTO: Legge 12 marzo 1999, n.68 - Relazione al Parlamento - Stato
attuazione Legge 68/99 Regione Lazio - Annualità 2003.**

Con la presente si trasmette la documentazione relativa allo stato di attuazione
della Legge 68/99 nella Regione Lazio.

La documentazione cartacea comprende una relazione illustrativa e n.11 documenti
allegati.

Con riferimento al questionario informatizzato, si comunica che lo stesso è
stato inviato all'indirizzo: emuffari@welfare.gov.it in data 16 aprile 2004.

Si resta a disposizione per eventuali richieste di informazioni.

Cordiali saluti

Il responsabile di P.O.
Area Assistenza Tecnica
(Emanuele Noviello)

Il Direttore Generale
(Rino Caviglioli)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA**STATO DI ATTUAZIONE LEGGE 68/99
NELLA REGIONE LAZIO****ANNUALITA' 2003**

Nel corso del 2003 la Regione Lazio ha prodotto i seguenti atti:

- LEGGE REGIONALE 21 luglio 2003, n.19.

“ Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili. Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 7 agosto 1998, n.38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro). Abrogazione dell'articolo 229 della legge regionale 10 maggio 2001, n.10 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001)”.

In riferimento alla L.R. 19/03, sono all'esame degli organismi competenti i seguenti testi:

- *“Atto di indirizzo e coordinamento della Regione Lazio in materia di collocamento obbligatorio”*, ai sensi dell'art. 7 L. R. 19/03.
- *“Programma operativo triennale per il diritto al lavoro delle persone disabili”*, ai sensi dell'art.4 della L.R. 19/03.

- LEGGE REGIONALE 3 novembre 2003, n. 36

“Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap”.

In generale, relativamente al POR Obiettivo 3 FSE si segnalano i seguenti atti:

- Deliberazione N.326 del 18 aprile 2003 “Schema di deliberazione concernente: POR Ob. 3 FSE 2000-2006, Misura B1 – Annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico.
- Deliberazione n.737 del 1 agosto 2003 “Schema di deliberazione concernente: POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006- Annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006. Direttive alle Province per l'attuazione delle misure A1, A2, A3, B1, C2, D3, E1. Attribuzione compiti e funzioni amministrative inerenti la gestione delle attività connesse.
- POR LAZIO OB.3 -2000-2006- Attuazione degli interventi – Rapporto di monitoraggio – Gennaio 2004 -

Per quanto riguarda progetti ed iniziative attivati dalle Province, sulla base della documentazione pervenuta, si segnala in sintesi quanto segue:

Provincia di Frosinone

La Provincia di Frosinone ha aderito a due progetti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il primo, denominato “Da Obbligo a Risorsa” realizzato da IBM ha riguardato la formazione del personale dei Centri per l’Impiego al ruolo professionale degli operatori della mediazione “job coach”.

L’altro intervento, ancora in corso d’opera, riguarda il “Progetto per l’affidamento di servizi informativi e consulenziali finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti disabili” realizzato da Galgano & Associati s.r.l.

Si allega relazione illustrativa e materiali prodotti nell’ambito delle attività progettuali realizzate.

Provincia di Latina

La Provincia di Latina sta realizzando insieme a molteplici partner locali un progetto finanziato nell’ambito dell’iniziativa comunitaria Equal “SPES-Sperimentazione di un sistema di politica attiva del lavoro”, all’interno del quale è previsto uno specifico sulla disabilità sia in termini di sperimentazione di nuovi servizi per l’occupabilità, che di conoscenza di servizi esistenti a livello territoriale attraverso la rilevazione di buone pratiche. Si allegano i materiali relativi.

La Provincia di Latina ha inoltre approvato un regolamento per la stipula delle convenzioni ex art. 11 con DGP del 30 /05/02. Si allega copia della delibera.

Provincia di Rieti

Nel corso dell’anno 2003 la Provincia di Rieti ha partecipato ad un progetto di trasferimento di buone pratiche (capofila Provincia di Treviso, con Udine e Varese) relativo ai servizi Integrati di collocamento mirato).

Dalla partecipazione e soprattutto dal confronto con le procedure in atto presso altri Uffici ne sono derivate le seguenti iniziative:

- Incontri con le Associazioni datoriali e di rappresentanza per informazione e sensibilizzazione;
- Inizio funzionalità del Comitato Tecnico;
- Accordi con l’Azienda Sanitaria Locale – Settore Medicina del Lavoro – per l’analisi delle scoperture e per la revisione degli iscritti al fine della predisposizione della scheda sanitario- professionale;
- Revisione interna delle liste;
- Predisposizione modulistica.

Provincia di Roma

Nel 2003 sono stati promossi ed attivati tirocini formativi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo occupazionale di cui alla legge 68/99. Attraverso l'attività del Comitato tecnico e del competente ufficio sono stati attivati 95 tirocini. Inoltre, l'utilizzo di tale strumento di inserimento sembra destinato ad aumentare, infatti il servizio prevede di inserire in tirocinio oltre 140 unità nel 2004.

La Provincia di Roma, tramite un progetto obiettivo del Comitato tecnico, ha avviato un intervento che coinvolge varie Aziende Sanitarie Locali di Roma, finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti disabili cognitivi e psichiatrici. A tale riguardo, il servizio sta procedendo alla stipula, con una delle ASL interessate, di una convenzione per l'inserimento di 23 unità. Tale iniziativa intende porre le basi per il coinvolgimento di altre ASL in progetti analoghi.

Al fine di attivare collaborazioni ed interventi rivolti all'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità, è stato pubblicato un avviso rivolto a tutti gli Enti, Servizi e Associazioni del territorio, che a vario titolo si occupano di promozione all'inserimento lavorativo di disabili, con l'obiettivo di avviare una serie di protocolli d'intesa per il consolidamento della rete dei servizi territoriali.

Al riguardo, è prevista a breve, la formalizzazione di una serie di protocolli per l'avvio di iniziative di vario tipo che consentiranno la programmazione di interventi mirati ed il rafforzamento delle sinergie già attivate tra servizi territoriali e ufficio disabili.

Provincia di Viterbo

La Provincia di Viterbo è presente in diversi progetti, tra cui: Progetto sperimentale "RELAIS"; Progetto Dopo di noi; Progetto Labor.

Ha aderito, inoltre, al progetto di formazione e riqualificazione del personale sui temi attinenti il Collocamento mirato gestito da IBM ed al progetto "Implementazione del Sistema di gestione per la qualità" con ASPH-Galgano.

Sono state avviate iniziative tese alla collaborazione ed integrazione tra i diversi servizi del territorio. Al riguardo sono state stipulate convenzioni e protocolli d'intesa con enti ed associazioni del privato sociale con l'intento di sperimentare azioni congiunte e buone pratiche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili.

Nell'ambito dell'Ufficio per il collocamento mirato sono stati attivati nuovi servizi specialistici tra cui il servizio tirocini e di orientamento.

Si allega la relazione di dettaglio fornita dall'Ufficio per il collocamento mirato della Provincia di Viterbo.

Allegati:

1. Legge regionale 19/03 “ Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili.
2. Legge regionale 36/03 “Consulta per i problemi della disabilità e dell’handicap”
3. Deliberazione N.326 del 18 aprile 2003 “Schema di deliberazione concernente: POR Ob. 3 FSE 2000-2006, Misura B1 – Annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico.
4. Deliberazione n.737 del 1 agosto 2003 “Schema di deliberazione concernente: POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006- Annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006. Direttive alle Province per l’attuazione delle misure A1, A2, A3, B1, C2, D3, E1. Attribuzione compiti e funzioni amministrative inerenti la gestione delle attività connesse.
5. POR LAZIO OB.3 -2000-2006- Rapporto di monitoraggio – Gennaio 2004
6. Relazione Provincia di Frosinone e materiali di documentazione
7. Progetto SPES (Sperimentazione di un sistema di politica attiva di lavoro) - *Provincia di Latina –*
8. Delibera Provincia di Latina
9. Relazione Provincia di Viterbo
10. Accordo per la promozione d’iniziativa d’integrazione lavorativa e Protocollo d’intesa tra la Provincia di Viterbo e il Consorzio Sociale CO.PERN.I.CO – *Provincia di Viterbo –*
11. Progetto “Net Hand Labor” Rete sociale per l’inserimento lavorativo di persone disabili - *Provincia di Viterbo*

ALL. 5 Stralcio

POR LAZIO OB.3 FSE

2000-2006

Attuazione degli interventi

RAPPORTO DI MONITORAGGIO

GENNAIO 2004

INDICE

| | |
|---|--|
| 1. PREMESSA | |
| 2. LA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO E IL POR OB.3: EVOLUZIONE GESTIONALE E ANALISI DI CONTESTO | |
| 3. LO STATO D'AVANZAMENTO DEL POR LAZIO OB.3 2000-2006 | |
| 3.1 STATO D'ATTUAZIONE FINANZIARIA | |
| 3.2 STATO D'ATTUAZIONE PROCEDURALE | |
| 3.3 STATO D'ATTUAZIONE FISICO | |
| | |
| Allegati I, II e III – Tabelle ed elaborazioni grafiche di monitoraggio – Dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica | |

1. PREMESSA

Il presente rapporto di monitoraggio rappresenta l'aggiornamento al 15.01.2004 del documento prodotto in occasione dell'incontro bilaterale con la Commissione Europea del 30 ottobre u.s., che illustrava i dati d'avanzamento del POR alla stessa data ("Relazione sullo stato d'avanzamento del POR al 20 ottobre 2003). Viene, quindi, completata la descrizione della performance gestionale della Direzione, presentando anche l'evoluzione dei principali step attuativi registratisi nel corso dell'anno 2003. I trend presentati si riferiscono alle date del 31.12.2002, 30.06.2003, 20.10.2003 e, in ultimo, 15.01.2004.

2. LA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO E IL POR OB.3: EVOLUZIONE GESTIONALE E ANALISI DI CONTESTO

La Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro, nel corso del 2003, ha attivato interventi mirati a superare i principali fattori di criticità, che hanno determinato in passato inadeguatezze gestionali, comportando ritardi attuativi del POR.

Di seguito si riportano le principali azioni poste in essere al fine di garantire la corretta gestione e attuazione del Programma.

- Si è completato l'assetto organizzativo della Direzione, nonché l'individuazione chiara dell'Autorità di Gestione del Programma, attraverso l'avvenuta nomina del Direttore della Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro e dei dirigenti delle Aree coinvolte nell'attuazione dell'Ob.3 della Regione Lazio.
Le Aree della Direzione e le PO individuate, permettono, così, di rispettare tutti gli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari, garantendo una sana e corretta gestione finanziaria del POR in osservanza, inoltre, del principio della segregazione delle funzioni gestionali (programmazione, attuazione, controllo, rendicontazione, monitoraggio e valutazione, che insieme costituiscono l'AdG) e di quelle proprie dell'AdP.

- Con determina n. 770 del 26/05/2003, concernente l'“individuazione dei criteri per i controlli di primo livello nell'ambito dei Fondi Strutturali Programmazione FSE 2000/2006”, sulla base della valutazione dei rischi, sono stati definiti i criteri per la estrazione del campione su cui effettuare i controlli.
Tale campione deve avere una numerosità pari almeno al 10 per cento dell'universo dei progetti cofinanziati. Il controllo è volto ad accertare la regolarità amministrativo - contabile delle operazioni e a verificare le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli interessati. Nell'ambito della Direzione Regionale l'area Rendicontazione e l'Area Controllo sono preposte a tali funzioni.
- Sono state approvate con DGR. N. 1279 del 05.12.2003 le “piste di controllo” del Programma, predisposte a livello di Assi e Misure, che individuano i flussi procedurali dei macroprocessi di Programmazione, Istruttoria, Attuazione e Rendicontazione del POR. L'Area Programmazione ha, inoltre, predisposto il capitolato d'oneri e il bando di gara per l'individuazione dell'organismo indipendente a cui affidare i controlli di secondo livello ai sensi del Reg. CE 438/01, che sarà sottoposto a breve all'approvazione della Giunta Regionale. Si prevede che entro la fine del mese di gennaio 2004 risultino definitivamente espletate le procedure preliminari di evidenza pubblica (pubblicazione del bando) per l'affidamento dell'incarico. Giova segnalare che la predisposizione delle piste di controllo ha consentito di definire procedure uniformi per tutte le aree del POR LAZIO OB. 3.
- Si è completato il processo di delega alle Province per l'attuazione degli interventi a valere sul POR Lazio Ob.3 2000-2006. Con DGR 737 del 1° agosto 2003, infatti, si è proceduto ad approvare le Direttive alle Province per l'attuazione delle Misure A1, A2, A3, B1, C2, D3 ed E1 per le Annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006 e di assegnare alle Amministrazioni Provinciali risorse per complessivi € 166.682.071,61, con la definizione del riparto per annualità e per ciascuna Provincia. Le direttive stabiliscono, inoltre, in maniera puntuale compiti e funzioni dell'AdG e dei beneficiari finali. Il processo di delega è avvenuto attraverso un continuo confronto con le parti